

quisto del fabbricato venne rogato dal Notaio Poratezza, e che il prezzo convenuto fra le sorelle Billand (succedute alla precedente proprietaria Barattin Marta Maria sopra nominata), venditrici, e la detta Opera di Maternità ed Infanzia, acquirente, è stato di L. 250.000 in cifra tonda.

I fondi per tale acquisto sono stati forniti dalla Cassa di Maternità (punta dall'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale), alla quale la ripetuta Opera deve quindi prestare la voluta garanzia con ipoteca di primo grado sullo stabile acquistato.

Questo è lo scopo per il quale l'Opera medesima aspira a vedere estinto il mutuo dovuto all'Istituto, ed ottenere così la liberazione dalle ipoteche dell'accennato fabbricato, per poter poi iscriverla la detta nuova ipoteca di primo grado.

Ma per estinguere totalmente il mutuo stesso, la ripetuta Opera Maternità ed Infanzia, avrebbe bisogno della erogazione di L. 50.000 chiesta all'Istituto, pronta l'Opera stessa a versare del pro-